

“Quello sfalcio a metà sulle provinciali che non mi piace”

Date : 23 luglio 2019

Ci sono i perfezionisti che vogliono la strada senza nemmeno un filo d'erba in seguito alla pulizia dei margini: la sola presenza di una foglia li infastidisce. **E poi ci sono quelli che si lamentano se un lavoro non viene eseguito** in una maniera che un tempo si chiamava “**regola d'arte**”: ebbene sì, anche accorciare l'erba e consentire alle strade di avere il giusto spazio di visibilità sottratto all'avanzare del bosco, anche questo lavoro ha una sua arte nel venir eseguito.

E qui arriva l'occhio del lettore che per via confidenziale preferisce rimanere anonimo ma che via mail spedisce alcuni scatti successivi ad un intervento di bonifica del verde nelle strade dell'Alto Varesotto. Siamo al confine fra Valcuvia e Luinese, fra Lago e Montagna in alcune località famose per aria buona e turisti affezionati: **Roggiano, Villaggio Olandese** ecc.. «deve essere mai questo il biglietto da visita per chi viene a visitare le nostre valli?».

Qui **lungo due tratti**, precisamente sulla **strada provinciale 31** che sale da Germignaga a Bedero e sulla **SP 43** che va da Brezzo di Bedero a Roggiano, per intenderci da Bedero al Villaggio Olandese, qualche giorno fa gli addetti chiamati dalla Provincia - ente su cui ricade competenza e manutenzione di quei tratti stradali - hanno compiuto il consueto taglio dell'erba a bordo strada.

Uno sfalcio periodico che si programma con più frequenza nel periodo estivo. Bene. Ma il nostro lettore si aspettava a seguito della prima, grossolana, “passata”, anche la finitura ulteriore. Aspetta un giorno, aspetta due, ha deciso di prendere lo smartphone e girare alcune foto alla redazione di varesenews convinto che qualcosa, prima o poi, si muoverà per arrivare a finire il lavoro incominciato, lassù sulle montagne.